

## **COMUNICATO AI LAVORATORI DEL LICEO "CANDIANI BAUSCH"**

**La RSU**, in seguito alla seduta di contrattazione con il Dirigente Scolastico tenutasi il 2 maggio 2017, comunica ai lavoratori del liceo "Candiani Bausch" che, alle condizioni prospettate in tale sede, **non potrà procedere alla sottoscrizione del Contratto di istituto.**

Abbiamo ricevuto dal Dirigente Scolastico una proposta di ripartizione FIS il **9 gennaio 2017**, quando invece le scadenze contrattuali prevedono una chiusura della contrattazione al 30 novembre, e **solo in data 2 maggio** siamo state riconvocate per la discussione di una seconda proposta dell'Amministrazione, nonostante la nostra, sottoposta ed approvata dall'assemblea sindacale ATA (7 febbraio) e docenti (13 febbraio), sia stata fatta pervenire in tempi adeguati.

Il **ritardo nell'apertura della contrattazione**, verificatosi per il terzo anno consecutivo e rispetto al quale la RSU declina ogni responsabilità, non ci ha impedito di rilevare come la proposta del Dirigente Scolastico sia fondata su **criteri non chiari e rispetto ai quali è mancato un confronto orientato alla condivisione.**

Con riferimento al **FIS docenti**, le motivazioni sono le seguenti:

1. rispetto alla prima, la seconda versione, definita dal Dirigente "di mediazione", presenta modifiche irrilevanti: si limita a ridistribuire la cifra di 1.390 euro, ricavata riducendo alcuni compensi, sui coordinamenti di classe e di dipartimento, che inizialmente erano stati decurtati rispetto agli anni scolastici precedenti, nonostante i coordinatori siano figure strategiche per il buon funzionamento dei Consigli di classe; inoltre non prevede nessuna remunerazione per il lavoro dei responsabili di alcuni progetti, per altro regolarmente approvati dal Collegio Docenti
2. la proposta della RSU, allo scopo di garantire un trattamento equo a tutti i lavoratori, prevede come criterio la redistribuzione proporzionale dei fondi sulla base delle ore programmate da ciascun progetto approvato dai Collegio Docenti e considerando i time sheet presentati dai responsabili di area, come da accordi precedentemente condivisi; quella del Dirigente denota scarsa

attenzione a tale logica, creando disparità e di conseguenza malumori tra docenti;

3. il testo elaborato dalla RSU ha recepito l'esigenza di considerare i distacchi dall'insegnamento come opportunità per liberare risorse, finalizzandole a compensare in modo più adeguato altri lavoratori che negli anni scolastici precedenti sono stati penalizzati, pur continuando ad operare nella scuola con serietà ed efficacia.

La RSU, infatti, ha calcolato un monte ore a disposizione di ciascun docente distaccato, derivante dall'esonero dagli impegni connessi all'insegnamento, da considerare rispetto a quanto previsto nei progetti e prevedendo di incentivare solo le ore eccedenti. Il Dirigente invece non ha adottato questa impostazione e ha scelto di tener conto, nella distribuzione delle cifre, solo del distacco di alcuni docenti e non di altri, secondo criteri che non sono stati né chiariti, né condivisi e dando luogo a spiacevoli disparità tra gli stessi responsabili di area

Per quanto concerne il personale ATA, con riferimento ai collaboratori scolastici:

nonostante la proposta Rsu sia stata approvata all'unanimità dall'assemblea sindacale ATA, cui ha partecipato la quasi totalità dei collaboratori, il Dirigente ha ritenuto opportuno convocare successivamente solo alcuni di essi e ha integrato il testo iniziale esclusivamente sulla base delle richieste di un'esigua minoranza, dimostrando scarsa considerazione delle esigenze espresse da tutti e del ruolo della RSU.

**Per tutti questi motivi, la Rsu si trova costretta a ritenere che non si ravvisano le condizioni per una mediazione utile a siglare il Contratto collettivo integrato di istituto.**

Del resto, lo stesso Dirigente, nel corso di un incontro a gennaio, **aveva già manifestato l'intenzione di procedere con un atto unilaterale nel caso la RSU non avesse condiviso la sua proposta, rivelando un atteggiamento di scarsa collaborazione e di scarsa considerazione dei delegati sindacali.**

Busto Arsizio, 5-5-2017

**La RSU**